

PROGETTO «PRESENTI, COME LE MONTAGNE» RELAZIONE CONCLUSIVA

INTRODUZIONE

Ideato e realizzato dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1 «Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale» (Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 «Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli») e incluso nel Piano di Zona 2013-2015, il Progetto «Presenti, come le montagne» è stato attuato nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2012 e il 30 giugno 2016 in collaborazione con l'Area Welfare di Comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 «Bassa Friulana – Isontina» nella cornice del progetto strategico regionale Azioni di Sistema per la Promozione dell'Accessibilità e della Domiciliarità (A.S.P.A.D.) promosso dalla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali nell'ambito degli interventi finanziati ai sensi della L.R. 26/2005 art. 22 "Interventi a favore dell'innovazione nel settore del welfare", finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il progetto, inizialmente previsto da realizzarsi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2014, è stato successivamente e in più occasioni prorogato fino a concludersi in data 30 giugno 2016.

A causa di ritardi nel completamento delle procedure amministrative connesse al conferimento degli incarichi, le animatrici Chiara Bertossi e Mirella D'Agaro, assunte per progettare e condurre le azioni previste dal progetto, hanno iniziato ad operare in data 4 novembre 2013.

L'animatrice D'Agaro ha terminato il suo rapporto di lavoro con il Servizio sociale a giugno 2015, sostituita per il periodo settembre/dicembre 2015 dall'animatore Massimiliano Piccottini. Solo l'animatrice Bertossi ha concluso la sua collaborazione con la chiusura del progetto.

Nelle attività gli animatori sono sempre stati coordinati, supervisionati e affiancati dagli operatori del Servizio sociale (in particolare dall'Area Educativa, con l'educatore Roberto Foglietta nel ruolo di responsabile di progetto).

PREMESSA

Il territorio dell'Ambito distrettuale n. 3.1 è caratterizzato da alcune **"criticità di contesto"** che gli operatori hanno tenuto in considerazione nelle fasi di progettazione degli interventi e della loro attuazione. In particolare si evidenziano:

- *la vastità dell'area:* l'Ambito distrettuale si estende su di una superficie censuaria di 1.133,2 kmq e comprende quindici comuni;
- *la dispersione della popolazione:* il territorio è contrassegnato da bassa densità abitativa (la media è di 30,4 persone per kmq) ed elevata dispersione della popolazione;

- *la disomogeneità dell'area*: il territorio è caratterizzato da condizioni di squilibrio socio-economico fra aree di alta e media montagna, pedemontane e di pianura. I servizi sono concentrati principalmente nella zona del Gemonese, mentre risultano carenti nella zona del Canal del Ferro e della Val Canale;
- *l'impatto della crisi occupazionale* su un territorio con numerose zone socio-economicamente svantaggiate;
- *difficoltà attinenti alla mobilità*, con lunghi tempi di percorrenza dalle periferie ai centri di riferimento. Gli spostamenti avvengono prevalentemente con mezzi privati, in quanto i trasporti pubblici sono organizzati per lo più a sostegno delle attività scolastiche. Questo fattore incide negativamente sulla possibilità di aggregazione, in particolare dei giovani e degli anziani;
- *la bassa natalità/l'invecchiamento della popolazione*: si registra un trend demografico negativo, orientato ad un costante peggioramento. Si profilano problemi di sostenibilità dell'assistenza alla popolazione anziana in particolare nei Comuni più periferici scarsamente popolati.

Il Servizio sociale dei Comuni in particolare rileva:

- fragilità degli adulti;
- disagio di bambini, ragazzi e giovani;
- riduzione dell'autonomia e solitudine degli anziani con scarsi contesti ed opportunità di incontro e di socializzazione, soprattutto per gli anziani non autosufficienti.

La fragilità del contesto amplifica la fragilità dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità.

Alla risoluzione o al fronteggiamento delle problematiche registrate, il Servizio sociale dei Comuni risponde in maniera standard e non standard considerando le risorse del territorio costituite da beni paesaggistici e culturali, reti capaci di fronteggiare le emergenze, un volontariato competente e solidale, abitanti che amano il proprio territorio, convivenza di più etnie e pragmatismo.

Il progetto «Presenti, come le montagne» si inserisce nelle **attività sperimentali non standardizzate** del Servizio.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Con il progetto «Presenti, come le montagne» il Servizio sociale si è proposto di:

- Aiutare gli anziani a prendersi cura di sé, a mantenere o migliorare la propria autonomia personale, a conservare o acquisire abilità, capacità e competenze.
- Offrire agli anziani occasioni di relazione e di formazione sui temi della terza età, in particolare sui cambiamenti che si presentano o possono presentarsi in età anziana.
- Promuovere nella popolazione atteggiamenti di attenzione, prossimità e “buon vicinato” nei confronti degli anziani.

Gli obiettivi riportati sono stati perseguiti attraverso il potenziamento degli **interventi di animazione ed educazione/formazione** a favore degli anziani frequentanti i Centri Diurni, seguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare e residenti nel territorio e mediante il coinvolgimento della **comunità locale**, dell'associazionismo, del volontariato e delle istituzioni.

LE AZIONI DEL PROGETTO

Il progetto si è sviluppato in quattro azioni:

Azione ❶: Sviluppo di capacità e competenze personali

Azione ❷: Aggregazione di anziani

Azione ❸: Educazione e formazione degli anziani

Azione ❹: Promozione di atteggiamenti di attenzione, comprensione, prossimità, buon vicinato nei confronti degli anziani

AZIONE ❶ - INTERVENTI EDUCATIVI E DI ANIMAZIONE

▾ OBIETTIVI

- Stimolare il mantenimento, la valorizzazione e l'acquisizione di competenze e capacità cognitive, linguistico-comunicative, espressive, relazionali, intellettuali, manuali, motorie, di fronteggiamento dei cambiamenti.
- Fornire occasioni di condivisione, discussione, socialità e svago.

▾ DESTINATARI

- Anziani frequentanti i Centri Diurni di Gemona del Friuli, Venzona, Pontebba e Resia.
- Anziani seguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare.
- Anziani residenti nelle strutture residenziali del territorio.
- Anziani residenti nei comuni dell'Ambito.

▾ ATTIVITÀ E INTERVENTI PREVISTI DALLA SCHEDA DI PROGETTO

- Realizzare laboratori manuali, espressivi, creativi presso i Centri Diurni o in altre sedi, anche in collaborazione con realtà istituzionali e non istituzionali del territorio.
- Realizzare incontri, eventi di animazione, uscite, gite, attività di carattere culturale rivolte ad anziani, anche in collaborazione con realtà istituzionali e non istituzionali del territorio.

▾ ATTIVITÀ E INTERVENTI REALIZZATI

1. Laboratori manuali, espressivi, creativi presso i Centri Diurni e/o in altre sedi.
2. Incontri, eventi di animazione, uscite, gite, attività di carattere culturale rivolte ad anziani.
3. Attività di promozione della creatività nella popolazione anziana che hanno previsto (in ordine cronologico):
 - 3.1 - Progetto «Tag-Generation»
 - 3.2 - Progetto «L'Arte non ha età»
 - 3.3 - Progetto «Presepi»
 - 3.4 - Progetto «AdMuseum»

PROGRAMMA ATTUATO

1. LABORATORI MANUALI, ESPRESSIVI, CREATIVI PRESSO I CENTRI DIURNI E/O IN ALTRE SEDI

I laboratori creativi-espressivi possono essere considerati, all'interno dei Centri Diurni, una delle proposte più "classiche" nonché più gradite dagli anziani. Si citano a titolo di esempio alcune delle attività realizzate:

- laboratori di ceramica in collaborazione con il CSRE di Gemona del Friuli;
- laboratori di collage con il supporto di un'artista venzonese;
- laboratori finalizzati alla partecipazione del concorso indetto annualmente dal Comune di Resia (realizzazione del tradizionale "Babaz" e di costumi carnevaleschi);
- laboratorio manuale, in collaborazione con la Pro Loco di Gemona, per la realizzazione di braccialetti da utilizzarsi durante la manifestazione estiva gemonese «Tempus est jocundum»;
- laboratorio teatrale autogestito presso il Centro diurno di Pontebba.

Gli anziani frequentanti i Centri Diurni di Gemona del Friuli, Venzone, Pontebba e Resia coinvolti nei laboratori sopraccitati e nelle attività descritte al punto 2 sono stati **circa 70**.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- Le attività laboratoriali sono state realizzate tenendo conto di inclinazioni, interessi, abilità degli anziani evitando il rischio della "infantilizzazione" dell'anziano con proposte non adeguate alla sua età, capacità e storia personale.
- Ogni qualvolta possibile le attività sono state contestualizzate e introdotte da una spiegazione che ne mettesse in evidenza il valore e il significato (anche con utilizzo di foto, filmati, interventi di esperti esterni). In molti casi l'attività è stata preceduta anche da una fase di progettazione partecipata con gli anziani al fine di coinvolgerli pienamente nel processo realizzativo.
- Le attività si sono svolte preferibilmente in piccoli gruppi per favorire la relazione interpersonale, la collaborazione e la valorizzazione delle abilità del singolo.
- I laboratori sono stati anche occasione di collaborazione ad iniziative presenti sul territorio (con associazionismo, volontariato, esperti) permettendo così agli anziani di approfondire le conoscenze inerenti la cultura e le tradizioni della comunità locale e di partecipare attivamente alla vita della stessa.

2. INCONTRI, EVENTI DI ANIMAZIONE, USCITE, GITE, ATTIVITÀ DI CARATTERE CULTURALE RIVOLTE AD ANZIANI

Le uscite e le gite offrono l'opportunità agli anziani di ampliare le proprie conoscenze personali, di partecipare alla vita culturale e sociale della comunità e del territorio, di uscire dalla routine quotidiana e di praticare una semplice attività di tipo motorio.

Le attività e i luoghi sono scelti in base a criteri di interesse, accessibilità, sostenibilità fisica, opportunità di arricchimento culturale presenti sia nei comuni dell'Ambito che in altri contesti facilmente raggiungibili.

Si citano a titolo di esempio alcune delle attività realizzate:

- Feste legate alla tradizione popolare (ad es. Festa delle castagne a Peonis, Festa di primavera a Chiusaforte, il carnevale a Resia, manifestazioni comunali di vario genere...).
- Opportunità di tipo culturale (visite a mostre e esposizioni, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali e artistiche...).
- Luoghi di interesse proposti dagli anziani (ad es. Castelmonte, località interessanti site nei comuni di provenienza degli anziani, luoghi visitati in precedenza dagli anziani stessi...).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- Le attività esterne a quelle proposte nei Centri Diurni sono generalmente piuttosto gradite dagli anziani che non di rado, come riportato, propongono loro stessi ipotesi di gite e uscite. Richiedono agli operatori un'attenta valutazione e organizzazione in termini di adeguato rapporto operatori/anziani, individuazione degli anziani partecipanti in base ai loro interessi, competenze e possibilità motorie, di organizzazione del viaggio (durata del viaggio, difficoltà del percorso, mezzi di trasporto...), di accessibilità degli edifici sede della visita e dei locali di ristorazione, di fruibilità e utilità delle occasioni proposte.

3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ NELLA POPOLAZIONE ANZIANA

3.1 - PROGETTO «TAG-GENERATION»

L'attività ha previsto la collaborazione tra un gruppo di anziani dei Centri Diurni gestiti dal Servizio sociale e i giovani dell'associazione gemonese di *writers* «Bravi Ragazzi» per la progettazione e la realizzazione di un murale. Il progetto si è svolto tra aprile e giugno 2013 ed è stato occasione di scambio intergenerazionale e di co-progettazione tra anziani e giovani. Il murale è stato dipinto sulle pareti esterne della piscina «Atlantis» di Gemona del Friuli utilizzando le tecniche dalla *street art*.

L'attività si è collocata all'interno della manifestazione «Elementi Sotterranei» che l'associazione «Bravi Ragazzi» da anni organizza nel territorio del gemonese. Il tema scelto per l'anno 2013 è stato «*geneReazioni*», ovvero come le diverse generazioni hanno reagito allo sviluppo tecnologico, ai cambiamenti, alle richieste, alle sfide che la società ha richiesto loro.

Si riportano di seguito alcune informazioni sull'attività:

- ha coinvolto più di venti anziani provenienti dai Centri Diurni di Gemona, Pontebba e Venzone accompagnati da alcuni operatori del Servizio sociale (un educatore, alcuni assistenti domiciliari, un volontario del Servizio Civile Nazionale);
- vi hanno partecipato quattro *writers* dell'associazione «Bravi Ragazzi» ed altri giovani artisti provenienti dall'Italia e da altri paesi europei;
- l'attività si è articolata in quattro incontri di progettazione tra anziani e giovani, tre incontri per la realizzazione del murale, un incontro conclusivo di valutazione.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- Il progetto, attraverso l'utilizzo della progettazione partecipata, ha permesso di operare su diversi livelli così riassumibili:
 - stimolare gli anziani a scoprire ed esprimere il loro potenziale creativo-espressivo;
 - promuovere nell'anziano il proprio senso di autostima;
 - favorire presso la comunità locale una visione alternativa dell'anziano valorizzando l'idea di persone ricche di opinioni, valori e capacità;
 - favorire lo scambio intergenerazionale;
 - promuovere una riflessione culturale sull'età anziana anche all'interno dei Centri Diurni;
 - collaborare con realtà associative presenti sul territorio;
 - realizzare, a favore della comunità, qualcosa di «bello» che contribuisca a rendere più accogliente l'ambiente urbano di residenza.
- Si è privilegiata sia la dimensione di grande gruppo (per l'attività di progettazione e di elaborazione delle idee hanno partecipato tutti gli anziani interessati all'attività, **circa 20-25 persone**) che quella per piccoli e medi gruppi (all'attività pratica di realizzazione del murale hanno partecipato una decina di adulti-anziani con discrete capacità motorie e/o buone capacità critiche e valutative).
- L'attività si è distinta per: ricchezza di relazioni; scambio intergenerazionale; co-progettazione; coinvolgimento degli anziani in tutte le fasi dell'attività; educazione al «bello»; lavoro di rete; ampia visibilità pubblica del risultato (con diversi articoli apparsi sulla stampa locale e non solo).

- Si sono anche messi in luce aspetti di criticità da non sottovalutare: attenzione, da parte degli operatori, a non influenzare ed orientare le scelte di contenuto ed espressive degli anziani; attenzione, durante la fase di progettazione, a porre in evidenza tutte le idee e le proposte degli anziani; utilizzo di una terminologia appropriata e comprensibile facendo ampio uso di esempi concreti (soprattutto nell'esposizione di concetti particolarmente impegnativi o sconosciuti); scelta di tempi di lavoro adeguati alle possibilità psico-fisiche degli anziani.
- «Tag-Generation» è da considerarsi come la prima attività ufficiale realizzata per il progetto contenitore «Presenti, come le montagne» e gestita dagli operatori del Servizio sociale senza il supporto delle due animatrici (non ancora assunte nel periodo di svolgimento dell'attività).

3.2 - PROGETTO «L'ARTE NON HA ETÀ»

L'azione, indirizzata agli anziani residenti nell'Ambito territoriale e alla comunità locale, ha mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare il potenziale creativo di anziani che hanno fatto dell'arte la loro forma di espressione e di impegno;
- stimolare gli anziani a vivere in modo attivo;
- promuovere una diversa visione dell'anziano;
- promuovere nella comunità atteggiamenti di attenzione e accoglienza nei confronti degli anziani.

FASI DI LAVORO:

- a. Censimento e intervista di artisti anziani.
- b. Realizzazione di eventi pubblici con artisti anziani.
- c. Realizzazione di una mostra sul progetto.

A. CENSIMENTO E INTERVISTA DI ARTISTI ANZIANI

Il censimento ha avuto lo scopo di ricercare, all'interno del territorio di competenza del Servizio, anziani ultrasessantacinquenni che si siano dedicati a un'attività artistica e di intervistarli al fine di conoscere il loro personale percorso artistico e di vita. Si è poi verificata la loro disponibilità a condividerlo con altri pubblicamente, in modalità da concordare, con la/le comunità.

Azioni svolte:

- Contatto e collaborazione con Amministrazioni comunali, Parrocchie, associazionismo, singoli volontari e cittadini di tutti i comuni dell'Ambito allo scopo di illustrare, sensibilizzare e coinvolgere questi soggetti sulle tematiche e sulle finalità del Progetto. Questa fase ha avuto anche lo scopo di individuare nominativi di anziani potenzialmente coinvolgibili nel progetto, vale a dire persone anziane ultrasessantacinquenni residenti in uno dei quindici comuni del Gemonese, del Canal del Ferro e della Val Canale che praticassero un'attività di tipo artistico-creativo (e non meramente artigianale).
- Predisposizione dei materiali necessari al censimento: stesura di una traccia per la somministrazione dell'intervista, di una scheda per la registrazione dei dati raccolti durante la stessa, di un questionario di gradimento dell'intervista.
- Realizzazione di un totale di **centosette interviste** a persone anziane impegnate in campo artistico. Di queste centosette persone, novantasei sono state incluse nelle successive fasi del progetto, undici sono state escluse in quanto praticanti un'attività di tipo principalmente artigianale. Le interviste di tipo semi-strutturato si sono generalmente svolte presso il domicilio dell'anziano e hanno avuto la durata media di un'ora. In tale sede si è inoltre raccolta l'eventuale disponibilità degli artisti a condividere pubblicamente le loro opere, conoscenze ed esperienze.

- Somministrazione agli artisti anziani dei questionari di gradimento al fine di raccogliere informazioni utili a valutare gli esiti dell'esperienza svolta.

B. EVENTI PUBBLICI

Nel periodo compreso tra aprile 2014 e maggio 2015 si è realizzato un ciclo di **sei incontri pubblici** denominato «*Incontri ravvicinati con artisti over65*». Durante questi incontri, svoltisi in sei diversi comuni dell'Ambito, gli anziani intervistati e disponibili alla collaborazione hanno avuto modo di illustrare al pubblico alcune delle loro opere e raccontare aspetti della loro esperienza di vita nonché dei significati e delle caratteristiche della loro attività artistica. Gli incontri hanno avuto inoltre lo scopo di stimolare altri anziani a vivere in modo attivo.

Gli incontri, simili tra loro nelle modalità di gestione e conduzione, hanno previsto:

- una fase preparatoria di lavoro di rete degli operatori per l'individuazione di collaborazioni, sedi, orari e modalità di pubblicizzazione. Nei comuni sede degli incontri si sono coinvolte le Amministrazioni Comunali, le Parrocchie, l'associazionismo e il volontariato locale già sensibile alle tematiche inerenti l'età anziana. Il coinvolgimento di questi soggetti è stato necessario al fine di informare e sensibilizzare la comunità locale sul progetto, renderla partecipe, motivata e corresponsabile nella realizzazione degli eventi;
- in ognuno dei sei incontri realizzati una decina di artisti anziani coinvolti nel progetto sono stati invitati ad esporre alcune delle loro opere e a partecipare attivamente all'evento con la propria testimonianza orale o, in alternativa, tramite un breve scritto.

Complessivamente sono stati coinvolti nelle testimonianze **quarantaquattro artisti anziani**.

Gli incontri sono stati coordinati e condotti da operatori del Servizio sociale (animatori ed educatori). L'azione mirava anche a favorire la conoscenza reciproca tra anziani provenienti da realtà differenti, a valorizzarne l'esperienza e a promuovere la relazione tra anziani e comunità locali;

- la somministrazione agli artisti anziani coinvolti nelle testimonianze dirette di questionari di valutazione e di gradimento degli eventi pubblici.

Tabella riassuntiva degli incontri svolti

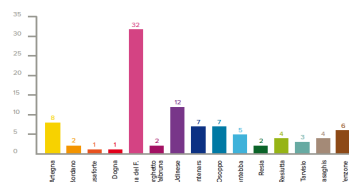
COMUNE	DATA	ARGOMENTO E TITOLO INCONTRO	COLLABORAZIONI	ARTISTI	PARTECIPANTI
Gemona del Friuli	26/04/2014	Artisti del legno: «Vero come il legno, vero come l'uomo. Intuizioni, creazioni, armonie dal legno nate»	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Circolo Culturale Ricreativo di Campolessi ▪ Parrocchia di San Marco Evangelista 	11	circa 80
Pontebba	16/08/2014	Artisti del legno: «Vero come il legno, vero come l'uomo. Intuizioni, creazioni, armonie dal legno nate»	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Pontebba ▪ Associazione Pro Loco Pontebba. 	11	circa 30
Chiusaforte	13/09/2014	Artisti del pennello: «Il mondo è un pennello che scorre. Quadri e visioni di pittori dai bianchi capelli»	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Chiusaforte ▪ Volontari di Chiusaforte 	10	circa 30
Montenars	28/11/2014	Arti varie: «Con gli occhi dell'artista. Le mille e una idee di anziani creativi»	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Montenars ▪ Pro Loco Montenars 	9	circa 60
Osoppo	06/03/2015	Arti varie: «Con gli occhi dell'artista. Le mille e una idee di anziani creativi»	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Osoppo 	9	circa 50
Resiutta	30/05/2015	Arti varie: «Con gli occhi dell'artista. Le mille e una idee di anziani creativi»	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune di Resiutta ▪ Pro Loco di Resiutta 	11	circa 45

Si riporta di seguito uno dei pannelli (pannello n. 16) realizzati per la mostra «Colori senza tempo» che illustra alcuni dati dell'azione.

Dati

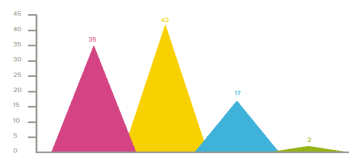
* Provenienza degli intervistati

Il 68% degli intervistati (66 persone) risiede nei comuni del Gemonese



* Fasce d'età

Il 44% degli intervistati (42 persone) ha un'età compresa tra i 70 e i 79 anni



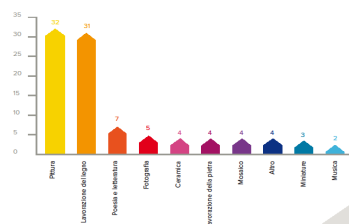
* Genere

Il 72% degli intervistati (69 persone) è di genere maschile



* Attività artistica praticata

Il 66% degli intervistati (63 persone) si dedica alla pittura o alla lavorazione del legno



16.

C. REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA SUL PROGETTO.

A conclusione del progetto «Presenti, come le montagne» è stata realizzata una mostra pubblica avente le finalità di:

- valorizzare gli anziani aderenti al progetto «L'arte non ha età»;
- promuovere una diversa visione dell'anziano e dell'età anziana;
- promuovere atteggiamenti di attenzione, prossimità e buon vicinato nei confronti degli anziani;
- illustrare globalmente tutte le finalità e le attività realizzate dal progetto «Presenti, come le montagne».

La mostra dal titolo «Colori senza tempo» è stata allestita a Gemona del Friuli presso le Sale espositive di Palazzo Elti dal 5 marzo al 3 aprile 2016. È stata realizzata con il patrocinio e il contributo del Comune di Gemona del Friuli e con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Si riportano alcune informazioni sull'attività.

- L'inaugurazione della mostra si è tenuta nella mattinata di sabato 5 marzo 2016. Oltre all'intervento di amministratori locali, operatori del Servizio sociale, operatori dell'Area Welfare

di Comunità dell'A.A.S. n. 2 «Bassa Friulana – Isontina», hanno portato il loro contributo cinque artisti anziani già coinvolti nel progetto (vedi paragrafo seguente). Per motivi personali non è potuta invece intervenire la relatrice Barbara Baschiera, dottore di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e docente presso l'Università di Malta. Alla docente il Servizio sociale aveva commissionato l'intervento introduttivo sul tema *“Cre-attivi. La scoperta dei talenti come strumento di innovazione, crescita e progresso a tutte le età della vita”*. Il pubblico presente all'inaugurazione è stato di **oltre 80 persone**.

- Tra gli interventi previsti per l'inaugurazione della mostra, a cinque artisti anziani precedentemente intervistati è stato chiesto di portare la loro testimonianza personale al pubblico. Con loro gli operatori si sono incontrati per concordare le tematiche da sviluppare in un breve intervento che li ha visti tutti coinvolti a turno nell'esposizione (questi i contenuti scelti: la ricchezza dell'età anziana, il valore di condividere la propria esperienza umana e artistica, quali le motivazioni al dedicarsi ad un'attività artistica, quale il significato dell'arte e della creatività per se stessi e per le comunità locali). Il loro contributo è stato particolarmente significativo e apprezzato dall'uditorio.
- Inizialmente prevista fino al 28 marzo, la mostra è stata poi prorogata fino 3 aprile 2016.
- Si è stimata un'affluenza di pubblico di **almeno 400-500 persone** (267 sono le firme apposte sul libro dei visitatori).
- Si sono svolte visite guidate alla mostra per gruppi di anziani frequentati i Centri Diurni di Gemona, Pontebba e Venzone e per le residenze per anziani di Osoppo e di Venzone (tre visite), per il Centro Socio Riabilitativo Educativo di Gemona del Friuli (due visite), per due classi a indirizzo socio-sanitario dell'ISIS “R. D'Aronco” di Gemona del Friuli (una visita), per alcuni operatori di CarniaMusei (una visita), per una rappresentanza del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale 6.4 del Maniagheso (una visita).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- Il progetto «L'arte non ha età» è da considerarsi per durata, visibilità, numero di persone e soggetti pubblici e privati coinvolti, numero e tipologia delle attività svolte, monte ore degli operatori e impegno economico utilizzato, quello maggiormente rilevante e complesso dell'intero progetto «Presenti, come le montagne».
- Il progetto ha portato in evidenza aspetti dell'età anziana (ad esempio inerenti le capacità creative ed espressive, relazionali, motivazionali, le competenze tecniche...) che per quantità e qualità non erano ancora emersi pubblicamente e valorizzati dalla maggior parte delle comunità locali (e probabilmente anche dai Servizi).
- Ha stimolato gli operatori del Servizio sociale coinvolti a riflettere e apprendere dall'esperienza per migliorare e affinare contenuti, metodi e strumenti del lavoro con le persone in età anziana. Si sono rilevate difficoltà, ad esempio, con i questionari di valutazione predisposti per la raccolta dei dati: spesso sono risultati di difficile comprensione e compilazione da parte degli anziani, che riscontravano una certa difficoltà nel coglierne il contenuto e nell'attribuire, tramite punteggio, una valutazione.
- Dai questionari somministrati agli intervistati è emerso un elevato indice di apprezzamento dell'esperienza da parte degli interessati (il 75,5% dei partecipanti all'intervista afferma di averla gradita: il 58,5% degli anziani risponde «Molto» e il 17% risponde «Moltissimo»).

Inoltre emerge che:

- prima dell'intervista la maggior parte degli anziani non aveva condiviso con nessuno la propria passione;
- durante l'intervista agli anziani è piaciuto raccontare di sé e condividere la propria passione artistica;
- dopo l'intervista gli anziani hanno affermato che narrare il loro percorso di vita li ha fatti stare bene e ha contribuito a rafforzare la loro autostima.

- Dai questionari somministrati agli artisti anziani che hanno partecipato agli incontri pubblici è emerso che per loro gli eventi sono stati:
 - fonte di soddisfazione, valorizzazione e autostima (38%);
 - fonte di motivazione e di stimoli (26%);
 - una valida occasione per sviluppare relazioni (26%);
 - un'opportunità per narrare se stessi (12%);
 - un'esperienza nuova (6%).
- Sono state **oltre 440 le persone** della comunità presenti agli eventi correlati all'azione «L'arte non ha età».

3.3 - PROGETTO «PRESEPI»

L'attività, rivolta agli anziani dei Centri Diurni di Gemona del Friuli, Venzona e Pontebba e del Centro Diurno del comune di Resia, è stata finalizzata alla realizzazione di alcuni presepi.

Quelli creati completamente nei singoli Centri Diurni sono stati presentati, a nome del Centro Diurno realizzatore, al concorso natalizio «A Moggio la stella», concorso artistico-culturale indetto annualmente dal Comune di Moggio Udinese.

Il presepe realizzato in collaborazione tra tutti i Centri Diurni è stato invece occasione e motivo per organizzare il ritrovo annuale di rappresentanze di tutti i Centri alla festa natalizia. In questo caso gli anziani hanno dipinto le statuette dei personaggi (donate al Servizio dalla Scuola Paritaria «Santa Maria degli Angeli» di Gemona del Friuli) e ideato e costruito gli elementi del paesaggio. Questo presepe viene allestito ogni anno in un Centro Diurno diverso.

Nel concreto l'attività del progetto si è attuata in una serie di laboratori creativi svoltisi nel periodo dell'anno compreso tra settembre e novembre. Le attività hanno previsto il coinvolgimento attivo degli anziani nell'intero processo (dall'ideazione, alla progettazione, alla realizzazione) e si sono svolte in piccoli gruppi nel rispetto dei tempi e delle abilità di ciascuno. Questa modalità di lavoro ha favorito la collaborazione e il confronto di idee tra gli anziani stimolando, inoltre, le capacità creative e manuali di ciascuno. Il progetto è stato anche occasione di relazione e socializzazione sia tra gli anziani stessi sia tra il Servizio sociale e diverse realtà del territorio (scuole e artisti locali).

Si riportano alcune informazioni sull'attività:

- Partecipazione con un presepe per ogni Centro Diurno alle edizioni degli anni 2014 e 2015 di «A Moggio la stella» con esposizione dei presepi presso la Torre Medioevale e in altre località della regione aderenti all'iniziativa «Giro Presepi. Natale in Villa», iniziativa organizzata annualmente dal Comitato Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia dell'UNPLI Unione Nazionale delle Pro Loco.
- Organizzazione di alcune visite guidate con alcuni Centri Diurni alla mostra dei presepi di Moggio Udinese.
- Collaborazione con la Scuola paritaria «Santa Maria degli Angeli» di Gemona del Friuli che ha fornito le statue di gesso per il presepe collettivo. Sono state in seguito realizzate sia visite dei Centri Diurni al presepe della Scuola sia un incontro degli studenti della scuola presso il Centro Diurno di Gemona del Friuli. In entrambi i casi studenti e anziani hanno illustrato ai rispettivi ospiti significato e modalità di lavoro delle opere realizzate.
- Collaborazione con un'artista venzone per la realizzazione degli elementi del paesaggio del presepe collettivo.
- Realizzazione di una festa natalizia tra tutti gli anziani dei Centri Diurni negli anni 2014 e 2015.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- L'attività ha dato modo ad anziani e operatori di collaborare per la realizzazione di un prodotto finale che permettesse di coniugare le idee e le proposte degli anziani con la ricerca di metodi e tecniche di realizzazione che favorissero il massimo coinvolgimento di tutti.

- L'attività necessita di tempi lunghi di realizzazione. È quindi importante programmarla con ampio anticipo rispetto ai termini di scadenza fissati dagli organizzatori (almeno due mesi prima).
- Nei Centri Diurni l'attività ha favorito sia la dimensione assembleare (nella fase di programmazione) sia il lavoro e la collaborazione per piccoli gruppi (nella fase di realizzazione).
- L'attività ha permesso ai Centri Diurni di aprirsi all'esterno e farsi conoscere da contesti territoriali locali e non, proponendo le proprie realizzazioni in eventi pubblici strutturati e di alta visibilità.
- La realizzazione del "presepe collettivo" ha dato modo per la prima volta ai Centri Diurni di collaborare tra di loro per raggiungere un obiettivo comune. Questo si è particolarmente evidenziato durante le due feste natalizie organizzate a Venzone (2014) e Gemona (2015) dove le rappresentanze di tutti i Centri hanno avuto modo di valutare da vicino, guidati dalle osservazioni degli operatori, gli esiti del lavoro prodotto.
- L'attività ha permesso la collaborazione del Servizio sociale con una Scuola privata gemonese e lo scambio intergenerazionale tra anziani e studenti durante le reciproche visite di conoscenza.

3.4 - PROGETTO «ADMUSEUM»

Il Progetto AdMuseum, promosso da «CarniaMusei» - Rete museale della Carnia, ha voluto favorire l'accessibilità degli anziani all'offerta museale della Carnia. Le attività sono state progettate e svolte in collaborazione con gli operatori di «CarniaMusei».

Con gli operatori referenti di «CarniaMusei» si sono svolti: un incontro di preparazione/programmazione all'attività; due incontri di valutazione intermedia; un incontro conclusivo di valutazione complessiva dell'esperienza.

Le visite guidate sono state condotte da operatori competenti nel campo dell'arte e dell'animazione culturale attraverso modalità comunicative adeguate al livello di competenza e di conoscenza posseduta dagli anziani. Oltre alla visita al museo, l'esperienza ha previsto anche la partecipazione degli anziani ad un laboratorio pratico-creativo finalizzato a sperimentare concretamente tecniche e modalità espressive collegate alla tipologia di museo visitato.

Le visite hanno favorito la socializzazione tra anziani appartenenti a diverse realtà del territorio (su quattro visite tre sono state realizzate con gruppi misti composti sia da anziani frequentanti i Centri Diurni del Servizio sociale che da anziani ospiti delle residenze protette del Gemonese).

Ogni visita è stata così organizzata:

- visite dedicate a piccoli gruppi di anziani al fine di garantire una migliore comprensione dei contenuti e favorire la partecipazione attiva all'esperienza (non più di 10-15 persone);
- prima parte della visita contraddistinta da un incontro teorico introduttivo ed esplicativo della tipologia di museo (tramite letture animate, racconti, domande, scambio di opinioni...);
- seconda parte con visita guidata al museo;
- terza parte dedicata allo svolgimento di un laboratorio pratico e creativo su tematiche e tecniche inerenti la tipologia di museo visitato;
- a conclusione breve incontro di verifica/valutazione utilizzando le metodologia del *focus group*;
- pranzo.

Incontri svolti:

Data	Località / Museo	Servizi coinvolti	Anziani partecipanti
18/02/2015	Tolmezzo: Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	<ul style="list-style-type: none"> SSC: Centri Diurni di Gemona e Venzone ASP Pio Istituto Elemosiniere di Venzone 	12
24/02/2015	Tolmezzo: Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	<ul style="list-style-type: none"> SSC: Centro Diurno di Pontebba Casa di Soggiorno per anziani del Comune di Gemona del Friuli 	10
04/03/2015	Treppo Carnico: Galleria d'Arte Moderna	<ul style="list-style-type: none"> SSC: Centri Diurni di Gemona e Venzone Centro sociale comunale per anziani e Casa Albergo di Osoppo 	15
30/03/2015	Treppo Carnico: Galleria d'Arte Moderna	<ul style="list-style-type: none"> Centro Diurno di Resia 	10

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- L'esperienza è stata vissuta positivamente dagli anziani che hanno evidenziato l'adeguatezza dei contenuti, della tempistica e dei metodi adottati nelle visite. È stato apprezzato il momento laboratoriale che ha permesso di sperimentare tecniche espressive collegate alla tipologia di museo e di comprendere esperienzialmente le difficoltà e le peculiarità di realizzazione di un'opera d'arte. La scelta di concludere la visita con un pranzo in trattoria ha rafforzato la dimensione relazionale e di svago dell'attività.
- L'iniziativa ha permesso la collaborazione con diverse realtà presenti sia sul nostro territorio (le "case di riposo") che non (CarniaMusei). In particolare con le operatrici di CarniaMusei si è attivato un proficuo scambio di idee e valutazioni prima, durante e dopo l'attività.
- La scelta di organizzare le uscite per gruppi medio-piccoli di provenienza eterogenea (Centri Diurni, case di riposo) ha favorito sia l'organizzazione tecnico-logistica che la conoscenza e l'integrazione tra i partecipanti.

➤ OBIETTIVI

Favorire l'incontro, il consolidamento delle relazioni esistenti e lo sviluppo di nuove relazioni tra gli anziani, anche in collaborazione con realtà istituzionali e non istituzionali del territorio, in un contesto territoriale caratterizzato da insediamenti di piccole dimensioni, con molte frazioni e da una rete viaria ed un sistema di trasporto locale fragili.

➤ DESTINATARI

- Anziani seguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare.
- Anziani residenti nel territorio.

➤ ATTIVITÀ E INTERVENTI PREVISTI DALLA SCHEDA DI PROGETTO

- Realizzare eventi di aggregazione e/o sperimentare l'apertura di centri di aggregazione sul territorio.

➤ ATTIVITÀ E INTERVENTI REALIZZATI

1. Eventi di aggregazione per anziani seguiti dal Servizio sociale o da altre realtà istituzionali, residenti nel territorio.
2. Sperimentazione di nuovi Centri di aggregazione sul territorio.

PROGRAMMA ATTUATO

1. EVENTI DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI SEGUITI DAL SERVIZIO SOCIALE O DA ALTRE REALTÀ ISTITUZIONALI, RESIDENTI NEL TERRITORIO

In collegamento con la macroazione n. 4.6.3 del Piano di Zona 2013-2015 **“Qualificazione e collegamento dell’offerta residenziale e semi-residenziale per anziani alla rete dei servizi ed al territorio”** si sono realizzati alcuni eventi di aggregazione/animazione in collaborazione con altre realtà istituzionali residenziali presenti sul nostro territorio.

In particolare sono state coinvolte la ASP Pio Istituto Elemosiniere di Venzona, la Casa di Soggiorno per anziani del Comune di Gemona del Friuli, il Centro sociale comunale per anziani e Casa Albergo di Osoppo, la residenza per anziani “Sereni Orizzonti” di Gemona del Friuli. Per l’organizzazione e la realizzazione degli eventi i rapporti di lavoro sono stati mantenuti soprattutto con gli animatori delle strutture.

Gli eventi sono stati preceduti da incontri di programmazione con i soggetti citati individuando compiti e ruoli di ognuno. Gli eventi proposti sono stati scelti tenendo conto di interessi e inclinazioni generali degli anziani partecipanti. Le attività si sono sempre concluse con un momento conviviale autogestito dallo stesso gruppo di lavoro.

Di seguito le principali attività realizzate

COMUNE	DATA	ATTIVITÀ	REALTÀ COINVOLTE	PARTECIPANTI
Gemona del Friuli	10/03/2014	- Pomeriggio di animazione con il "Grop Pignot" di Artegna	- Centri Diurni di Gemona e Venzone - utenti SAD - Case di riposo del territorio; - collaborazione con l'Associazione Borc di Plovie per la sede e il rinfresco	circa 90
Gemona del Friuli	22/09/2014	- Spettacolo teatrale "Ognun la conte a so mût"	- Centri Diurni di Gemona e Venzone - utenti SAD - Case di riposo del territorio; - collaborazione con l'Associazione Borc di Plovie per la sede e il rinfresco	circa 90
Gemona del Friuli	09/12/2014	- Pomeriggio di canti popolari a cura del Servizio sociale	- Centri diurni di Gemona e Venzone - utenti SAD - Case di riposo del territorio; - collaborazione con l'Associazione Borc di Plovie per la sede e il rinfresco	circa 80
Venzone	16/04/2015	- Visita alla mostra "Immagini della Fantasia" + laboratorio creativo	- Centri Diurni di Gemona e Venzone - Casa di riposo di Osoppo - Residenza Sereni Orizzonti - Pro Loco e Comune di Venzone	circa 20
Majano	22/09/2015	- Visita al maneggio di Majano (San Tommaso)	- Casa di riposo di Gemona (organizzazione); - Centri diurni di Gemona e Venzone	Circa 20
Gemona del Friuli	14/12/2015	- Pomeriggio di canti popolari a cura del Servizio sociale	- Centri diurni di Gemona e Venzone - utenti SAD - Case di riposo del territorio; - collaborazione con l'Associazione Borc di Plovie per la sede e il rinfresco	circa 80
Gemona del Friuli	14/06/2016	- Uscita con il coro "Lidris e semencis" presso la casa di riposo di Gemona del Friuli	- Centro diurno di Gemona - Casa di riposo di Gemona	circa 50

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- In generale l'iniziativa è risultata valida sia per gli anziani che per gli animatori delle strutture residenziali. Questi ultimi, infatti, non hanno generalmente molte possibilità di collaborazione e scambio con altri colleghi dello stesso settore lavorativo. Tutti hanno dimostrato interesse e disponibilità alla collaborazione facendosi puntualmente carico dei compiti affidati. In alcuni casi si sono evidenziate alcune limitazioni tecnico-logistiche proprie delle singole realtà di provenienza come, ad esempio, la limitata possibilità di trasporto degli anziani al di fuori della propria sede dovuta alla mancanza di mezzi di trasporto. Limitazioni che però non hanno, nel complesso, condizionato troppo pesantemente la riuscita dell'iniziativa.
- Si è cercato di semplificare al massimo, per quanto possibile, l'organizzazione e la gestione degli eventi. Già in fase di programmazione si sono predisposte attività che non necessitassero di strutture logistiche complesse o di costi elevati (tranne quelli piuttosto modici previsti per il momento conviviale e distribuiti equamente tra gli organizzatori). Si è inoltre cercato e ricevuto il supporto di associazioni di volontariato che generosamente, anche in continuità a collaborazioni già precedentemente avviate con il Servizio sociale, si sono fatte carico di un'ampia parte della logistica, compresa la messa a disposizione della propria sede operativa. Anche le compagnie teatrali coinvolte hanno sempre partecipato a titolo gratuito.
- Un limite a questo tipo di attività può forse in parte risiedere nella necessità di porre un tetto massimo al numero di anziani coinvolgibili (fissato dalla capienza dei locali ma anche, come

ricordato, dalle possibilità di trasporto) e alla difficoltà di proporle più frequentemente (ogni struttura/servizio ha anche in programma iniziative e impegni propri).

2. SPERIMENTAZIONE DI NUOVI CENTRI DI AGGREGAZIONE SUL TERRITORIO

Si è realizzata la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Montenars per la gestione di un punto di incontro per gli anziani del paese. L'attività, alla quale il Servizio sociale ha garantito la presenza di un proprio animatore e di personale OSS di cooperativa a supporto del volontario del Servizio Civile Nazionale in servizio presso il Comune, si è svolta un pomeriggio alla settimana (generalmente il martedì) nel periodo compreso tra maggio 2014 e novembre 2015. La pubblicizzazione dell'iniziativa è stata predisposta tramite locandine affisse in luoghi strategici del comune, anche con proposta diretta alle persone potenzialmente interessate, ed attuata dagli operatori del Servizio sociale, del comune o mediante passaparola.

All'attività hanno partecipato **una decina di anziani**. Di questi, almeno sette erano già seguiti dal SAD o frequentavano i Centri Diurni di Gemona e Venzone. Altri quattro invece hanno aderito a titolo personale, informati, come già riportato, da operatori o tramite passaparola. Col tempo, soprattutto per problemi di salute degli anziani, il gruppo si è assottigliato fino a ridursi a quattro persone tutte in carico al Servizio sociale.

Sono state proposte attività di svago (ad esempio la tombola), di discussione e di approfondimento culturale su tematiche di particolare interesse per gli anziani (proiezione e commento di filmati, presentazione con immagini di luoghi ed esperienze ritenute particolari e significative, argomenti legati alla tradizione culturale e popolare, conversazione di gruppo), qualche semplice uscita sul territorio (pranzo in trattoria, gelato al bar, visita ad un presepe privato) e momenti conviviali. Inoltre, allo scopo di rendere partecipi alla vita comunitaria gli anziani del gruppo e di stimolare le loro abilità creative e manuali, per due annualità consecutive è stato realizzato un laboratorio finalizzato alla partecipazione al concorso indetto dalla Pro Loco Pro di Montenars in occasione della loro tradizionale «Festa delle castagne».

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- Il punto di incontro ha permesso il consolidamento dei legami già esistenti tra i membri del gruppo e lo sviluppo di nuove relazioni. Gli anziani hanno inoltre dimostrato di gradire e di essere interessati alle attività proposte.
- Non sempre i volontari di Servizio Civile Nazionale messi a disposizione dal Comune (nel periodo di attività si sono alternate due volontarie) sono stati in grado di programmare e gestire in autonomia e con competenza le attività. In particolare, nel primo periodo di apertura del servizio, l'animatrice del Servizio sociale ha dovuto farsi spesso carico di proporre, coordinare e gestire le attività.
- La partecipazione dagli anziani al Centro di Aggregazione si è andata col tempo assottigliando. Si ipotizza che al fine di ottenere una partecipazione più consistente e duratura sia necessaria una ridefinizione dell'attività con l'Amministrazione comunale nel significato e nei metodi utilizzati e sia auspicabile avviare una collaborazione e un coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio (associazioni, parrocchia, singoli volontari e cittadini). È inoltre necessaria una selezione più attenta del personale messo a disposizione dal Comune, individuando operatori (volontari o non) con competenze e motivazioni adeguate a questo tipo di progettualità.
- Al fine di garantire continuità e autonomia, l'attivazione dei Centri di Aggregazione comunali deve essere sempre vincolata alla presenza stabile di personale messo a disposizione dal Comune al quale il Servizio sociale può fornire supporto logistico e gestionale.

AZIONE **3** - EDUCAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ANZIANI

➤ OBIETTIVI

- Aiutare gli anziani a far fronte ai cambiamenti che si presentano o che possono presentarsi in età anziana (pensionamento, invecchiamento, malattia, lutto, vedovanza, tempo libero...), offrendo loro strumenti socio-educativi e culturali.
- Aiutare gli anziani a prendersi cura efficacemente della propria salute e autonomia personale.

➤ DESTINATARI

- Anziani frequentanti i Centri Diurni.
- Anziani seguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare.
- Anziani residenti nel territorio.

➤ ATTIVITÀ E INTERVENTI PREVISTI DALLA SCHEDA DI PROGETTO

- Incontri pubblici formativi per anziani, condotti da formatori esperti, su tematiche relative alla terza età.

➤ ATTIVITÀ E INTERVENTI REALIZZATI

1. Realizzazione di sei incontri pubblici formativi in sei diversi comuni dell'Ambito.

PROGRAMMA ATTUATO

Al fine di predisporre al meglio la programmazione, l'organizzazione e la pubblicizzazione degli eventi formativi, si è inizialmente svolto, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, un intenso lavoro di rete che ha permesso di individuare associazioni e realtà disponibili e interessate al progetto e alla collaborazione con il Servizio.

Successivamente, in ogni comune individuato dal Servizio, si è svolto con tutti i soggetti coinvolti un incontro di programmazione per definire assieme i diversi aspetti dell'evento: le tematiche da trattare durante l'incontro formativo; data e orario dell'evento; organizzazione tecnico-logistica (ad es. la predisposizione di un semplice rinfresco); modalità di pubblicizzazione; attivazione di eventuali trasporti per permettere agli anziani impossibilitati a raggiungere autonomamente la sede dell'evento di partecipare all'attività.

Di seguito si riportano i dati dei sei incontri realizzati.

data	comune	titolo	collaborazioni attivate oltre a quella comunale	partecipati
10/11/2014	Artegna	Quando si diventa nonni. Nuovi ruoli nella terza età.	6 + singoli volontari	circa 60
21/11/2014	Chiusaforte	Per stare meglio. Incontri con e per gli anziani sui temi della terza età.	2 + singoli volontari	circa 20
23/02/2015	Moggio Udinese	Per stare meglio. Incontri con e per gli anziani sui temi della terza età.	5 + singoli volontari	circa 45
25/03/2015	Trasaghis	Per stare meglio. Incontri con e per gli anziani sui temi della terza età.	11 + singoli volontari	circa 20
27/04/2015	Pontebba	Per stare meglio. Incontri con e per gli anziani sui temi della terza età.	4	circa 70
25/05/2015	Tarvisio	Per stare meglio. Incontri con e per gli anziani sui temi della terza età.	8	circa 10

Gli incontri sono stati condotti da psicologi esperti in tematiche relative alla terza età. I formatori sono stati messi a disposizione dalla Cooperativa sociale ONLUS ITACA alla quale il Servizio sociale ha affidato un incarico. Una formatrice ha condotto gli incontri di Artegna e Chiusaforte; un'altra formatrice i successivi quattro. Ad ogni incontro erano presenti, a supporto, educatori ed animatori del Servizio sociale (quasi sempre presenti in sala anche le assistenti sociali di riferimento territoriale).

Gli incontri si sono svolti utilizzando modalità attive di interazione al fine di permettere al pubblico di intervenire con apporti personali. Le tematiche affrontate sono state quelle relative ai nuovi ruoli che gli anziani possono assumere in questa fase della loro vita (incontro di Artegna), problematiche generali e possibilità legate all'età anziana (gli altri cinque incontri). Si è sempre tentato di porre l'accento sulle opportunità che l'anzianità offre, cercando di incoraggiare la testimonianza degli anziani presenti affinché offrissero le loro idee rispetto alle strategie da loro adottate per superare momenti di stanchezza, di depressione o anche per trovare opportunità di impegno e relazione.

Tutti gli incontri si sono conclusi con un momento conviviale offerto dal Comune e/o dalle associazioni che hanno collaborato all'iniziativa.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- Come evidenziato nella tabella riepilogativa, agli incontri hanno partecipato complessivamente **più di duecento persone** e si sono attivate più di quaranta collaborazioni con Amministrazioni comunali, associazioni di volontariato, singoli volontari.
- Per quanto riguarda il gradimento degli anziani sugli incontri, in particolare sui metodi adottati e sulle tematiche svolte, l'esito complessivo può essere ritenuto più che soddisfacente. In particolare i partecipanti hanno apprezzato la chiarezza dell'esposizione (soprattutto con il secondo formatore), la rilevanza dei contenuti, l'opportunità di vivere un momento di riflessione, confronto e formazione. Diversi anziani hanno inoltre auspicato un proseguimento dell'iniziativa. Anche amministratori comunali e rappresentanti delle associazioni coinvolte hanno espresso a proposito le medesime valutazioni.
- La valutazione del Servizio sociale sull'attività è da considerarsi soddisfacente per quanto riguarda per i contenuti trattati, ma non completamente positiva rispetto alle modalità di gestione degli incontri adottate dalle formatrici. Pur competenti in materia, entrambe le formatrici non hanno infatti soddisfatto le richieste del Servizio, nonostante queste fossero state esplicitate in diversi incontri di programmazione e verifica. La prima formatrice ha evidenziato una certa difficoltà nella gestione della discussione e nel fornire una sintesi dei contenuti proposti dal pubblico (in diversi casi è stato necessario l'intervento degli operatori del Servizio sociale per orientare e coordinare il dibattito), la seconda formatrice ha utilizzato modalità frontali che, pur nella completezza e nella chiarezza dei contenuti esposti, hanno lasciato poco spazio all'intervento e al coinvolgimento degli anziani.

A seguito di ciò si è ipotizzata per il futuro una gestione diretta degli incontri formativi da parte del Servizio sociale, con coinvolgimento degli operatori dell'Area Educativa.

- Va considerato positivamente anche il coinvolgimento e la programmazione degli eventi con le Amministrazioni Comunali e le realtà di volontariato locale. Si è messo in luce un evidente interesse da parte di tutti per questo tipo di iniziativa e la pronta disponibilità per il supporto logistico-organizzativo necessario.
- La partecipazione quantitativa e qualitativa degli anziani agli incontri è da ritenersi complessivamente buona per numero di presenze e contributi individuali apportati che in alcuni casi hanno superato le stesse aspettative degli organizzatori.

AZIONE **4** - PROMOZIONE DI ATTEGGIAMENTI DI ATTENZIONE, COMPrensIONE, PROSSIMITÀ, BUON VICINATO NEI CONFRONTI DEGLI ANZIANI

➤ OBIETTIVI

- Introdurre il «metodo autobiografico» e l'approccio sociologico delle «storie di vita» nelle metodologie di lavoro del Servizio sociale dei Comuni.
- Realizzare uno spettacolo teatrale sul tema delle «storie di vita» degli anziani.

➤ DESTINATARI

- Comunità locale.

➤ ATTIVITÀ E INTERVENTI PREVISTI DALLA SCHEDA DI PROGETTO

- Realizzare uno spettacolo teatrale sul tema delle «storie di vita» degli anziani.
- Realizzare un evento formativo per operatori, amministratori e volontari sul «metodo autobiografico» e approccio sociologico delle «storie di vita».

➤ ATTIVITÀ E INTERVENTI REALIZZATI

1. Mostra «Colori senza tempo».
2. Interviste, articoli stampa, eventi, altre iniziative di pubblicizzazione.

PROGRAMMA ATTUATO

1. MOSTRA «COLORI SENZA TEMPO».

Vedi descrizione nel relativo paragrafo dell'Azione n. 2.

2. INTERVISTE, ARTICOLI STAMPA, ALTRE INIZIATIVE DI PUBBLICIZZAZIONE

Al fine di promuovere la pubblicizzazione delle attività programmate e la visibilità del progetto sono stati realizzati e predisposti:

- Articoli e comunicati stampa di ogni evento programmato su quotidiani, bollettini locali, fogli informativi.
- Realizzazione di una video-intervista inerente il progetto «L'arte non ha età» per la Web TV dell'A.A.S. n. 3 con il coinvolgimento di un anziano coinvolto nel progetto.
- Interviste rilasciate al Messaggero Veneto e alla Vita Cattolica sul progetto «L'arte non ha età».
- Interviste telefoniche rilasciate in diverse occasioni a Radio Spazio 103 sul progetto «L'arte non ha età».
- Intervista radiofonica realizzata presso lo studio Rai Radio 1 di Udine all'interno della trasmissione *"Vuè o fevelin di..."* (intervistati un operatore e un artista anziano).
- Mostra fotografica «Colori senza tempo», realizzata per raccontare attraverso immagini e parole l'esperienza di anziani che hanno fatto dell'arte e della creatività la loro forma di espressione e di partecipazione. La mostra si è collocata a conclusione del sotto-progetto «L'arte non ha età» ed è stata allestita dal 5 marzo al 3 aprile 2016.
- Partecipazione al Convegno «Ricche di natura, povere di servizi», organizzato dalle Università di Trieste, di Pisa e dalla Banca Etica, svoltosi a Rovigo in data 18 marzo 2016. Presentato un intervento sul progetto dal titolo *"Presenti, come le montagne - Esperienze educative, creative, di animazione e formazione per promuovere il benessere degli anziani"*.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

- A motivo del ritardato avvio del progetto «Presenti, come le montagne» a causa di ritardi nel completamento delle procedure amministrative connesse al conferimento degli incarichi alle animatrici (che hanno preso servizio a novembre 2013, in ritardo di quasi due anni rispetto a quanto previsto) e in accordo con gli operatori dell'Area Welfare di Palmanova, le attività "Spettacolo teatrale" ed "Evento formativo" dell'Azione n. 4 non sono state realizzate. Per questo motivo le attività realizzate sono state finalizzate soprattutto all'informazione e alla sensibilizzazione delle tematiche del progetto.
- La mostra «Colori senza tempo», finalizzata a promuovere *"atteggiamenti di attenzione, comprensione, prossimità, buon vicinato nei confronti degli anziani"*, è stata considerata parte integrante di questa azione di progetto.

CONCLUSIONI

Complessivamente il progetto il Progetto «Presenti, come le montagne»:

- ha coperto un arco temporale *operativo* di **circa tre anni** (dall'avvio, nell'aprile 2013, dell'iniziativa «Tag-Generation» fino alla chiusura delle attività avvenuta il 30 giugno 2016);
- ha coinvolto **più di 600 anziani**;
- ha attivato **più di 50 partner** (tra pubblico, privato e associazioni di volontariato).

Si riportano di seguito le principali considerazioni elaborate dagli operatori al termine del progetto.

- Se opportunamente motivati e supportati, gli anziani hanno dimostrato di possedere risorse comunicative, relazionali e organizzative spesso sottovalutate.
- È importante che gli operatori dei Servizi sostengano le abilità degli anziani, riconoscendo loro il diritto di scegliere e incoraggiandoli a mettere a disposizione della comunità le loro competenze e risorse.
- Nel lavoro con gli anziani, le modalità relazionali dirette si sono rivelate quelle più produttive. Gli strumenti di valutazione tradizionali (ad esempio i questionari) non sempre risultano adeguati a raccogliere opinioni e percezioni degli anziani. È necessario elaborare specifici strumenti e adottare nuove modalità di lavoro adatte alla popolazione anziana.
- Le comunità locali, le amministrazioni comunali, le associazioni, il volontariato, i singoli cittadini hanno dimostrato interesse per le attività rivolte alla popolazione anziana. Opportunamente informate e motivate hanno sempre risposto con disponibilità alla richiesta di collaborazione con il Servizio sociale coinvolgendosi e mettendo a disposizione dell'attività tutto quanto era loro possibile.
- Il lavoro di rete richiede agli operatori un notevole dispendio di energie e risorse, ma è determinante per la sensibilizzazione, l'attivazione e la partecipazione della comunità.

LE PROSPETTIVE FUTURE

A conclusione del progetto si vengono a evidenziare alcune indicazioni generali per un'eventuale sua prosecuzione, ovvero è importante:

- **transitare dalla sperimentazione** del progetto **all'offerta consolidata**;
- **sviluppare contaminazioni** tra professionisti e tra linguaggi;
- **facilitare la partecipazione degli anziani** alla costruzione del benessere proprio e della comunità.

Roberto Foglietta

Educatore responsabile del Progetto «Presenti, come le montagne»

In collaborazione con il gruppo di lavoro composto da:

Chiara Bertossi e Mirella D'Agaro, *Animatrici*

Ilaria Roncastri, *Educatrice*

Antonella Nazzi, *Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 3.1*

Gemona del Friuli, 18 novembre 2016